



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 03/05/2024**

*Articoli pubblicati dal 02/05/2024 al 03/05/2024*

L'addio

“ MIRELLA CI DICEVA: AVANTI A TESTA BASSA”



## L'ADDIO

Tantissimi sindaci, le autorità e centinaia di persone comuni per dire addio a Mirella Cerini, la sindaca di Castellanza, morta ad appena 51 anni dopo le celebrazioni del 25 Aprile. Un saluto commosso ieri mattina nella chiesa di San Giulio e il dolce ricordo di una

## «Mirella ci diceva: avanti a testa bassa»

persona che non ha mai smesso di svolgere il suo ruolo istituzionale con passione e attaccamento. La sua morte, con ancora la fascia tricolore indossata, ha lasciato tutti sotto choc. E ieri la sua vice Cristina Borroni - che reggerà il Comune fino alle elezioni

nella primavera del 2025 - ha trovato la forza di salire sul pulpito per riprendere il monito che ha accompagnato questi anni di amministrazione: «Mirella ci diceva: avanti a testa bassa». È la sua eredità.

**Deriu, Di Maria, Pascarella alle pag. 14-15**



“LA POLITICA VISSUTA CON AMORE”

Funerale / Centinaia di persone in San Giulio

di STEFANO DI MARIA

**CASTELLANZA** - Sembrava piangesse anche il cielo, ieri mattina, a Castellanza: dopo il funerale celebrato nella chiesa di San Giulio, una fitta pioggia ha accolto sul sagrato la bara del sindaco Mirella Cerini, scomparsa a 51 anni dopo la Festa del 25 Aprile. «È come se ci stesse dando un segnale da lassù», commentava la gente.

**Ponte generazionale**

Una scomparsa che ha sconvolto tutti. Si vedeva dai volti stravolti e tristi delle tante persone che la conoscevano, ma anche dei sindaci schierati davanti al feretro, coi rispettivi gonfaloni e la fascia tricolore. A colpire era la presenza di giovani e anziani, che Cerini aveva voluto legare creando un ponte generazionale attraverso eventi e iniziative che avevano coperto l'intero arco dei suoi sette anni di amministrazione. Hanno presenziato alle esequie il prefetto di Varese Salvatore Pasquariello, il presidente della Provincia Marco Magrini, i due parlamentari Alessandro Alfieri e Maria Chiara Gadda, il consigliere regionale Giuseppe Licata, i vertici delle forze dell'ordine della zona, di enti e istituzioni. Moltissimi i sindaci.

**Sempre col sorriso**

A presiedere la cerimonia funebre è stato il vicario episcopale monsignor Luca Raimondi, che ha detto di voler essere presente per il forte legame del sindaco alla sua comunità. Lunga, appassionata e toccante l'omelia del parroco don Gianni Giudici. Legatissimo al primo cittadino, ne ha tracciato il ritratto evidenziando il suo attaccamento al tessuto sociale: «In particolare ai giovani, nei quali vedeva la speranza per il futuro. Di un sindaco pensiamo: chi glielo ha fatto fare? Avrà solo fastidi e beghe. Ma lei affrontava tutto col sorriso più che con le parole, quel sorriso che non negava a nessuno e che la accompagnava in qualunque cosa facesse, in qualunque problema affrontasse, in modo trasparente e senza mai arretrare». Don Gianni ha poi ricordato le confidenze che talvolta nascono fra un parroco e il sindaco: «Le dissi che non poteva fare tutto e arrivare da tutti. Spesso pensiamo al sindaco come a un burocrate senza cuore, ma lei non era affatto così: voleva esserci sempre e comunque, rappresentando quell'istituzione simboleggiata dalla fascia tricolore che indossava ancora quando è morta. Per questo il Presidente Mattarella ha voluto esprimere il suo cordoglio e la sua vicinanza, tramite il Prefetto, alla nostra comunità». Il sacerdote si è quindi rivolto alla mamma Gabriella, al papà Giorgio e ai fratelli di Mirella: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio, che ha preparato un posto per tutti accanto a sé».

**Politica di carità**

Dopo la funzione ha preso la parola Cristina Borroni, bracc



## «La politica vissuta con amore»

**FUNERALE** Centinaia di persone in San Giulio



cio destro di Cerini, oggi sindaco reggente che tragherà Castellanza alle nuove elezioni: «Ti avevamo detto di rallentare, perché correvi troppo - ha raccontato - Oggi siamo sbigottiti, increduli, ci fermiamo a dare un senso a quanto accaduto. Il tuo discorso del 25 Aprile è un lascito morale e la tua morte con la fascia tricolore rappresenta in modo perfetto come svolgevi il tuo ruolo». Ha quindi elogiato le sue doti di determinazione, competenza, passione e disponibilità: «Dicevi spesso che si doveva lavorare a testa bassa in Comune, quella che era la tua seconda casa, affrontando problemi e ostacoli che superavi nella convinzione di fare sempre il bene della città». Come non citare le porte del suo ufficio sempre aperte ai cittadini (che si rivolgevano a lei e volevano in contraria per qualunque problema, anche personale); il benvenuto ai nuovi nati; il battesimo civico con la consegna della Costituzione ai neo 18enni; la festa degli anniversari di matrimonio.

**Esempio di vita**

«Mirella - ha concluso Borroni - A te oggi diciamo il nostro grazie perché, se la politica è la più alta forma di carità, tu sei un esempio di vita e politica vissuta con amore». Ripetuti applausi hanno accompagnato il feretro all'uscita della chiesa, sotto una pioggia battente: «Sembra che Mirella ci stia dando un segnale. È come se volesse dirci qualcosa», commentava la gente. Poi, misteriosamente, la pioggia ha smesso. Proprio prima della tumulazione al cimitero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Don Gianni Giudici**



«Era stata fra la gente ed è morta sola - osserva con amarezza il parroco don Gianni Giudici, anche lui incredulo di fronte all'indicibile destino che ha voluto portarsi via Mirella nel cortile del municipio, proprio il giorno di chiusura - Tutta la comunità è sconvolta: la sua scomparsa è una grande perdita per il suo attaccamento alla città. Le dicevo che non poteva essere dappertutto e sempre, a ogni evento, ma lei ci teneva e non mancava mai».

**Gisella Ceriani**



«Un destino incomprensibile - afferma Gisella Ceriani, componente Anpi - è morta mentre fuori c'erano 200 persone che tornavano a casa dopo la cerimonia del 25 Aprile: siamo passati tutti davanti al cancello del municipio, ma nessuno si è accorto di lei riversa a terra, perché nascosta da una siepe». L'amarezza è ancora più grande perché, proprio in municipio, c'è un defibrillatore: «Sarebbe bastato che la vedesse qualcuno».

**Ivanoe Pellerin**



Non riescono a capacitarsi dell'accaduto anche i volontari della Lilt, la sezione varesina della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori: «Mirella era un'amica, che aveva creato un forte sodalizio con noi - la ricorda il presidente Ivanoe Pellerin - Era fortemente impegnata nella prevenzione e teneva molto a promuoverla fra le sue concittadine. Sosteneva con entusiasmo ogni nostra iniziativa, dandoci davvero grandi soddisfazioni».

**Davide Turri**



«Ci mancherà tantissimo», confessa il presidente del Parco Alto Milanese Davide Turri: «Ci diceva che il suo Comune è piccolo ma combattivo come lei. Il suo sostegno al Parco era una sicurezza, incondizionata e costante. Il Cia del consorzio precisa in una nota: «La sua passione e la sua energia rimarranno impressi nei cuori di noi e di chi ha avuto il privilegio di lavorare al suo fianco. Non dimenticheremo la sua capacità di ascolto e la sua visione».

**Luigi Croci**



«Siamo devastati», commenta il capogruppo della maggioranza in consiglio Partecipiamo: «Non riusciamo a capacitarci che non ci sia più. Questa perdita spiace per la persona che era, per tutto quello che ha lasciato e che avrebbe voluto concludere. A cominciare dalla piazza lineare dell'Olonas. Spetta a noi, adesso, proseguire il suo lavoro. È il modo migliore per ricordare ciò che ha rappresentato per la nostra città».

**Ivana Sonna**



È in lutto anche l'Anpi, da sempre legata a Mirella Cerini: «La sua vicinanza al nostro gruppo e ai valori democratici che rappresenta non è mai mancata - sottolinea la presidente Ivana Sonna - Sempre presente a mostre ed eventi, teneva molto alla partecipazione dei ragazzi. Dopo la cerimonia del 25 Aprile un tredicenne ha detto che vorrebbe fare il sindaco e lei, apprezzando, gli ha risposto che doveva prepararsi perché è parecchio impegnativo».

Addio sindaca

“SCUSACI, NON ERAVAMO CON TE”



CASTELLANZA - Nel giorno del funerale è arrivato il saluto della scuola elementare De Amicis: «Scusaci, non eravamo lì con te quando ne avresti avuto bisogno... - scrivono i bambini, legatissimi alla sindaca - Tu, al contrario ci sei sempre stata

## «Scusaci, non eravamo con te»

per noi. Non potremo mai dimenticare le tue parole quando ci siamo incontrati la prima volta dentro il “tuo” palazzo (palazzo Cerini per noi): “Questa è casa vostra, ricordatelo bim-

bi”. Hai anche ballato con noi la danza della pace, ricordi? Ci sei sempre stata, per noi, a scuola e non. Grazie per la tua gentilezza, la tua amabilità, intelligenza e laboriosità, per il

tuo voler essere una di noi... I nostri cuoricini stanno soffrendo perché non vedranno più il tuo sorriso, ma la gioia e il tuo entusiasmo continueranno ad essere sempre presenti in noi e ci aiuteranno a ricordarti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO AMMINISTRATIVO

## La giunta compatta nel dolore A primavera 2025 nuove elezioni

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Il dolore della comunità è anche quello della giunta Cerini, divenuta giunta Borroni dopo la nomina di Cristina Borroni a sindaco reggente: gli assessori Maria Luisa Giani, Claudio Caldiroli, Davide Tarlazzi e Corrado De Luca hanno presenziato alle esequie con l'espressione stranita di chi non riesce a credere che sia davvero successo. Un fatto è certo: la compattezza di una maggioranza che non ha nessuna intenzione di sgretolarsi, anzi è uscita da questo lutto più forte di prima. È arrivato il momento di mostrare massima unità d'intenti, «perché non può essere disperso quel che Mirella aveva creato – ricordano i consiglieri – Dovremo pensare al futuro». Il futuro sono le amministrative convocate per la primavera 2025, appuntamento a cui Partecipiamo non mancherà. È palese che l'intenzione sia di portare avanti il progetto di Cerini: «Aveva una visione di città che guardava in prospettiva – dicono – Il percorso da lei intrapreso non va fermato». Ci sarà tutto il tempo di organizzarsi. Mirella Cerini, del resto, aveva spianato la strada al suo possibile tris: anche se non lo diceva apertamente, aveva accolto con favore la possibilità offerta dalle nuove norme per i comuni fino a 15mila abitanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio sindaca

## “MIRELLA ERA CASTELLANZA”

Tra la gente che ha assistito al rito funebre in chiesa, sul sagrato e al cineteatro



Autorità e persone comuni, sindaci e rappresentanti delle associazioni si sono stretti attorno alla famiglia di Mirella Cerini, affranta dal dolore



# «Mirella era Castellanza»

Tra la gente che ha assistito al rito funebre in chiesa, sul sagrato e al cineteatro

di VERONICA DERIU

**CASTELLANZA** - «Mirella era Castellanza»: la ricorda con gli occhi lucidi Barbara, arrivata da Castegnate per dare l'addio al sindaco. Sta sotto i portici da prima delle 10.30, attende che arrivi il feretro. «Mi sembra il minimo venire a rendere omaggio al sindaco», dice correggendo poi da sindaco a sindaca. «Il nostro primo sindaco donna, sarà per questo che mi sento ancora più legata a Mirella. La mia generazione - sono del 1970 - è cresciuta con il mitico sindaco Moroni. Ma Mirella a mio avviso lo ha superato nei cuori delle persone», afferma con gli occhi lucidi. «Quello che fa più male è pensarla sola nel cortile del municipio», spiega dando voce a un sentimento condiviso da molti.

### Sola in quel cortile

Tante persone a Castellanza hanno vissuto questo tormento, pensandola sola. «Io ero stata alle celebrazioni del 25 Aprile, l'avevo ascoltata. Ed è morta subito dopo, con la fascia tricolore. E poi ci ha colpito che anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'abbia ricordata, ci abbia comunicato la sua vicinanza. Rendere omaggio a Mirella è il minimo che possiamo fare. Anzi, a me sarebbe piaciuto che tutti i negozi di Castellanza fossero chiusi durante il funerale. Per rispetto». Un rispetto concreto che si è avvertito anche all'arrivo del feretro in chiesa. Decine di persone avevano in mano una rosa bianca dal lungo stelo, accompagnando Mirella Cerini nel tragitto dalla sua seconda casa, il municipio, alla chiesa di San Giulio. Quando è arrivato il feretro, decine di persone at-



Moroni. Era molto amata, magari non da tutti. Ma la capacità, dedizione, impegno e serietà le vanno riconosciute. Magari le idee potevano essere differenti, ma di certo ha amato tantissimo Castellanza e si è completamente dedicata». Presente anche Nassima Zahir, presidente dell'associazione Casa Ibe, che ha sottolineato: «Era una persona speciale. Ascoltava tutti. L'abbiamo vista una settimana prima che morisse: aveva convocato tutte le associazioni per il progetto della piazza lineare. Ci teneva tantissimo. Era piena di energia, voleva sempre il bene della città».

### In via Dante

In tanti hanno preferito restare sul sagrato, fin tanto che il tempo lo ha permesso. Mentre circa 150 persone hanno seguito le celebrazioni dal cinema teatro di via Dante. Nella sala avvolta dal silenzio, al termine hanno applaudito come in chiesa. Una per tutti, Maria Attilia ha voluto ricordare la sindaca: «Quel che colpiva di Mirella è che cercasse sempre di stare in mezzo alla gente, di incontrare, parlare e ascoltare. E ti rendi conto di quante persone abbia incrociato e l'affetto che ha saputo dare. Un esempio per tutti: un video durante il covid con le Cuffie colorate (squadra di nuoto dei disabili, ndr). Chissà se c'era un segno. L'ultima immagine che conservo di lei risale alla messa serale della domenica delle palme. Era all'altare, poi uno sguardo e un saluto. Di Mirella tutti porteremo nel cuore la capacità di vedere davvero. Era una donna che ti vedeva. L'augurio è che i semi che ha seminato, diano frutti».



tendevano ai bordi della strada, sul sagrato e sotto i portici. Gli uomini si sono tolti il cappello. Il primo tra tutti Tarcisio Frigoli: «Mi pare il minimo: il rispetto prima di tutto. Lo dico da assessore per tanti anni durante la giunta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo

IL SENSO VERO DELL'ISTITUZIONE

## IL RICORDO

### Il senso vero dell'istituzione

di SILVESTRO PASCARELLA

Morire con la fascia tricolore addosso, quasi una seconda pelle: il simbolo di una missione che Mirella sapeva di compiere ogni giorno. In un mondo che distrugge le istituzioni, le calpesta e fa a gara a deriderle, non può esserci migliore esempio del suo. Non è retorica. Non è la solita compassione che fa rima con il profumo dell'incenso dei funerali. E finisce appena la funzione arriva al momento dell'andate in pace. È un'altra cosa, molto più importante. Anzi essenziale. Si poteva non andare d'accordo con il carattere spesso gentile, sempre disponibile ma a volte spigoloso della sindaca di Castellanza, però non si riusciva a non amarla per la sua capacità di andare diretta al cuore delle persone, soprattutto dei giovani, dei bambini e degli anziani. La apprezzavano ed erano legati a lei da affetto vero. Ed è questo che deve essere una vera istituzione. Quante lacrime ieri in chiesa, sul sagrato e il Primo Maggio attorno a quella bara, nell'atmosfera austera della sala delle colonne di Palazzo Brambilla. Un pianto sincero e, proprio per questo, ancora più difficile da far passare. Mirella è viva nei ricordi, nei momenti civili e nell'amore dei suoi cari. Ma Mirella è viva soprattutto nell'azione. Non si può pensare a lei senza vederla partecipe di ogni iniziativa e pronta a progettare un futuro tutto da scoprire. Per cui esiste un solo modo per renderle onore, per sperare che lei da lassù sia fiera di noi, dei suoi cittadini di Castellanza, una città che ha enormi potenzialità inespresse e lei stava facendo in modo di tirarle fuori. Lo ha detto la sua vice Cristina Borroni dal pulpito: «Avanti a testa bassa». Quanti veleni, quante maldicenze, quanti personaggi pronti a sparare perché sembrava strano che Castellanza potesse avere una sindaca così giovane, così bella e soprattutto così brava. Ma lei non ha mai abbassato la guardia. Testarda perché tenace. Forte perché rappresentava l'istituzione più importante del Comune, il faro attorno al quale s'illumina la comunità. Un faro che si è spento, insieme al suo cuore. Ma la sua luce continuerà a splendere nell'anima di chi l'amava. Ciao Mirella, per questa terra difficile della provincia di Varese sei stata un dono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

### «Sempre dalla nostra parte»

#### La commozione di Area giovani

**CASTELLANZA** - Sono arrivati presto, hanno alzato la saracinesca e messo un nastro nero all'ingresso della sede in modo da condividere il loro affetto e la vicinanza. I ragazzi dell'associazione culturale Area giovani hanno voluto dare il contributo ricordando Mirella Cerini. «È con profonda gratitudine che oggi vogliamo ricordarti, come una donna instancabile che ha illuminato la nostra comunità con la sua passione, la sua determinazione e la sua dedizione - hanno scritto il presidente e il consiglio direttivo in una lettera consegnata alla famiglia - La tua vicinanza ai giovani è stata una costante nel tuo ruolo di sindaco: hai sempre creduto nel loro potenziale e hai lavorato instancabilmente per coinvolgerli nelle attività della comunità. Questa tua presenza rimarrà per sempre nei nostri cuori, insieme alla tua contagiosa energia e alle tue parole di stima e affetto, sempre incoraggianti. La tua partecipazione agli eventi e alle nostre iniziative non è mai stata solamente un gesto formale, ma un segno tangibile della tua vicinanza

alle persone e del tuo impegno a essere sindaco di tutti».

L'impegno con Area giovani è stato sempre costante, Cerini aveva creato un legame molto saldo e vivo, una premura non di facciata ma concreta. Così la ricordano: «Ci hai lasciato un'eredità preziosa: il tuo impegno costante nel promuovere l'unità e la solidarietà tra le varie associazioni della nostra città, unitamente al tuo spenderti senza riserve per il bene comune. Hai incarnato i valori più alti di quello che è l'impegno civico e sei stata molto più di un sindaco». Un dispiacere vero e concreto per il gruppo che ha sottolineato concludendo: «Per noi ragazzi dell'associazione è stata un vero e proprio punto di riferimento e una fonte di ispirazione presente e continua. Ci mancherà profondamente il sindaco Mirella, le saremo sempre grati». Un ricordo vivo nei cuori: Cerini aveva letteralmente travolto i giovani con forza e gentilezza.

V.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PASTICCIO DEL PUMS

Mobilità / Si tenta di salvare il piano Loschiavo bocciato dalla maggioranza

Una vista panoramica della città di Busto Arsizio. Il tema della programmazione della mobilità è all'origine di tensioni in maggioranza. Qui sotto l'assessore Salvatore Loschiavo, "padre" del piano contestato



# Il pasticcio del Pums

**MOBILITÀ** Si tenta di salvare il piano Loschiavo bocciato dalla maggioranza

di FRANCESCO INGUSCIO

Pums pezzo principale. Si prospetta come una missione quasi impossibile il tentativo di salvare il Pums. La prima riunione del gruppo di lavoro interno alla maggioranza per la revisione del Piano urbano della mobilità sostenibile, già bocciato dai consiglieri del centro-destra, si è chiusa con un nulla di fatto. E all'orizzonte non sembrano esserci grosse possibilità di ritoccare il piano senza snaturarlo radicalmente. Sì, perché i partiti della maggioranza sono contrari praticamente a tutti i capisaldi del Pums. Dall'allargamento della Ztl alle zone 30, dalle nuove corsie e piste ciclabili ai sensi unici.

### Documento da ridefinire

Dopo la severa bocciatura ricevuta nel vertice di maggioranza svoltosi a Palazzo Gilardoni, della revisione del Pums si è tornato a parlare il 30 aprile nel corso della prima riunione del gruppo di lavoro. Con l'obiettivo di ridefinire il documento in modo da mettere d'accordo i gruppi di maggioranza. Obiettivo che, per ora, è ben lontano dall'essere raggiunto. Fratelli d'Italia e Lega hanno opposto ancora un secco no. Leggermente più possibilista, ma comunque ancora critica, Forza Italia; mentre la Lista Antonelli - della quale fa parte l'assessore Salvatore Loschiavo, l'alfiere del Pums - sembra divisa: c'è chi supporta Loschiavo, chi vorrebbe rivedere drasticamente il Piano e chi ritiene sia il caso di fare tutto il



**ZONE 30? NO, GRAZIE**

Forti perplessità in maggioranza desta anche l'allargamento delle zone 30, quelle in cui vige appunto il limite dei 30 chilometri orari. Il Pums le prevede anche in via Genova (Santi Apostoli), in via Lodi (Borsano) e in via Palestro (San Michele).

**QUELLE BICI POCO SICURE**

Tra i punti più contestati all'interno della filosofia che ha originato l'ipotesi di Pums "targata" Loschiavo c'è la forte enfasi sulle piste ciclabili. Non convincono neppure le corsie ciclabili - quelle delimitate dalla linea tratteggiata - giudicate poco sicure.

**ZTL E PEDONALIZZAZIONI**

L'estensione della Zona a traffico limitato è uno dei nodi più difficili da sbrogliare in tema di programmazione della mobilità. All'interno della bozza del Pums figurano infatti anche le semipidonalizzazioni di punti nevralgici come piazza Trento e Trieste e piazza Garibaldi.

**I più duri nei confronti dell'assessore sono soprattutto Lega e Fratelli d'Italia**

possibile per arrivare a una "quadra", così da non mandare in fumo le cifre investite per incaricare le società specializzate per la redazione del Pums (si parla di circa centomila euro).

**Revisione possibile?**  
Il punto è: il Pums può

davvero essere rivisitato? Oppure - questa è l'opinione prevalente - metterci mano significherebbe stravolgerlo, facendolo diventare sostanzialmente nulla più che un "mero" piano urbano del traffico? A livello politico la contrapposizione tra Lega e FdI da una parte, e l'assessore Loschiavo dall'altra è tuttora rigida (più sfumate, come dicevamo, le posizioni di Forza Italia e Lista Antonelli). Il Carroccio e i meloniani rimarcano il fatto che l'adozione del Pums non sia obbligatoria (è prevista solo nelle città con popolazione superiore ai 100mila abitanti), ma soprattutto che Loschiavo avrebbe dovuto coinvolgere maggiormente le forze politiche lungo il percorso. Alcuni consiglieri di maggioranza imputano al delegato alla Mobilità anche di aver rallentato l'azione dell'amministrazione in ambito viabilistico in attesa della "fatidica" approvazione del Pums. Non sono pochi gli esponenti del centro-destra a ritenere che il no al Piano urbano della mobilità sostenibile equivalga di fatto a una sfiducia nei confronti dell'assessore, che fin dal suo insediamento aveva puntato con convinzione e decisione sul Pums. Il sindaco Emanuele Antonelli per ora non si è sbilanciato sul tema. Precisando però che, a suo parere, «si sfiducia solo chi lavora male». Ma anche la prima riunione per salvare il salvabile si è chiusa con un flop. Per il Pums la salita si fa sempre più ripida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tavolo tecnico

AL LAVORO SUL DOCUMENTO ANCHE L'EX MINISTRO SPERONI

IL TAVOLO TECNICO

## Al lavoro sul documento anche l'ex ministro Speroni

Non solo consiglieri comunali. Il tavolo di lavoro allestito per rimettere mano al Pums è composto anche da personalità della maggioranza che, pur non sedendo in sala esagonale, sono particolarmente attente alle tematiche riguardanti la viabilità.

A cominciare da Francesco Enrico Speroni (Lega) e dall'architetto Alberto Riva (Forza Italia). Due nomi "pesanti" nell'ambito della politica cittadina. Speroni - già ministro, europarlamentare, presidente del consiglio comunale e segretario cittadino della Lega (per citare solo alcune cariche ricoperte) - è noto per la sue prese di posizione decisamente nette in tema di viabilità: proprio in contrasto con un provvedimento adottato dall'attuale amministrazione - l'istituzione del senso unico in via Galvani -, Speroni ha disertato per otto mesi la sede della Lega in via Culin. Recentemente vi ha fatto ritorno (per la precisione la sera dell'11 aprile) ma con la promessa che al pros-

simo senso unico se ne andrà di nuovo. L'ex ministro rappresenta la Lega nel gruppo di lavoro insieme al capogruppo del Carroccio Simone Orsi.

Forza Italia schiera invece Alberto Riva, noto architetto, già assessore ai Lavori pubblici nella prima giunta Antonelli (dopo le sue dimissioni, datate settembre 2017, la delega è passata direttamente nelle mani del sindaco, che la detiene anche in questa consiliatura). Riva è nel frattempo rientrato in Forza Italia (dopo la parentesi civica con "Idee in Comune") e attualmente fa parte del direttivo provinciale degli azzurri. Nel team forzista impegnato sul Pums ci sono anche il capogruppo in consiglio Orazio Tallarida e il responsabile dei giovani Federico Radice. Completano il tavolo i consiglieri Paolo Geminiani e Max Roriga di Fratelli d'Italia, Marco Lanza, Matteo Sabba e Alex Gorletta della Lista Antonelli.

Fr. Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I dubbi di Legambiente

Le possibilità che il tavolo della maggioranza riesca a salvare il Pums paiono esigue. Chi "tifa" per il successo del piano della mobilità sostenibile è il mondo delle associazioni ambientaliste. Legambiente BustoVerde fa notare, con

rammarico, che «i cittadini potranno conoscere la versione del Pums modificata dal gruppo di lavoro politico, anziché il documento originale elaborato dagli ingegneri e i tecnici a cui è stato affidato l'incarico».

## JAZZALTRO, BIS CON I GIOVANI

Olgiate Olona / Questa sera di scena il duo Zamuner-Moriconi

### JAZZalTRO, bis con i giovani

**OLGIATE OLONA** Questa sera di scena il duo Zamuner-Moriconi

OLGIATE OLONA - Format che vince non cambia. Anzi raddoppia. Come nel caso di JAZZalTRO, il massimo in tema di jazz dal vivo tra la Valle Olona e l'Altomilanese. Da questa sera prende il via uno "spin off", realizzato da Abeni Records con il sostegno del MIC e di SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea", che ha lo scopo di valorizzare i musicisti di talento under 35: ecco "JAZZalTRO Giovani". Microfoni aperti alle ore 21 (ingresso con libera donazione) al Cinema Teatro Nuovo-Area 101 di Olgiate Olona: in concerto il duo formato dalla cantante Emilia Zamuner e dal contrabbassista Massimo Moriconi (nella foto), accompagnati per l'occasione dal Sea Quartet, formazione composta dai violinisti Riccardo Zamuner e Alberto Marano, dal violonista Andrea De Martino e dal violoncellista Raffaele Righiani. La trentenne napoletana Zamuner, una delle voci più belle del nuovo jazz tricolore, e Massimo Moriconi, contrabbassista romano classe 1955, tra i più versatili e apprezzati della scena italiana, si esibiscono insieme dal 2018 e a Olgiate Olona propongono una manciata di pezzi originali e di standard, oltre ad alcuni brani tratti dall'album "Saremo è...". Il loro ultimo lavoro dedicato alle canzoni vincenti delle varie edizioni del Festival di Sanremo. Qualche titolo? "Piove" di Domenico Modugno, "Luce" (Tramonti a nord

La cantante e il contrabbassista al teatro Area 101 con il Sea Quartet

est) di Elisa, "Oggi sono io" di Alex Britti, "La paranza" di Daniele Silvestri e "Soldi" di Mahmood. Menzione speciale per Moriconi, che per tutti gli anni Ottanta è stato il bassista dell'Orchestra dei ritmi leggeri della Rai di Roma. Ha registrato circa 350 dischi e tra le collaborazioni più durature spicca quella con Mina, con cui ha realizzato 44 lavori discografici. Ha inoltre suonato nel sestetto Basso-Valdambrini, con Renato Sellani, Massimo Urbani, Franco D'Andrea, Gianni Basso, Chet Baker, Lee Konitz, Ennio Morricone e Nicola Piovani.

"JAZZalTRO Giovani" ha in serbo altri due show: il 17 maggio, sempre al Cinema Teatro Nuovo-Area 101 di Olgiate Olona, si esibirà il trio del chitarrista jazz Christian Mascetta, del quale fanno parte anche Pietro Panceria (basso elettrico) e Michele Santoleri (batteria). Il 31 maggio, al CineTeatro Dante di Castellanza sarà di scena l'ensemble di un flautista di talento e raffinatezza come Aldo Di Caterino, che ha dalla sua un'ampia esperienza concertistica in diverse formazioni musicali. Con lui una star del piano jazz tricolore come Enrico Pieranunzi. A completare il quartetto Carlo Bavetta (contrabbasso), e Cesare Mangiovallo (batteria).

Luca Testoni



Castellanza, ultimo saluto al sindaco Cerini

**L'ADDIO**



L'ultimo saluto / Castellanza in lutto  
Sindaco per sempre

**CON UN SORRISO SUPERAVA LE DIFFICOLTÀ "UNA GRANDE LEZIONE"**

Riposerà con la "sua" fascia tricolore Mirella Cerini. Una folla commossa non solo di amministratori all'abbraccio sfociato in un lungo applauso

**L'ULTIMO SALUTO**  
Castellanza in lutto

## Sindaco per sempre Con un sorriso superava le difficoltà «Una grande lezione»

Riposerà con la "sua" fascia tricolore Mirella Cerini. Una folla commossa non solo di amministratori all'abbraccio sfociato in un lungo applauso

di **Rosella Formenti**  
CASTELLANZA

Il cielo non ha sorriso ieri mattina per abbracciare l'ultimo saluto a Mirella Cerini, il sindaco di Castellanza improvvisamente scomparso il 25 Aprile dopo la cerimonia per la festa della Liberazione: lei aveva sempre un sorriso per tutti, un ricordo indelebile. All'uscita della bara dalla chiesa San Giulio la pioggia era battente come se anche il cielo volesse versare le sue lacrime condividendo il dolore della città che ieri si è raccolta commossa per i funerali. Già alle 10, un'ora prima del rito funebre, presieduto da monsignor Luca Raimondi, vescovo ausiliare di Milano e concelebrato con il parroco don Gianni Giudici e i sacerdoti del Decanato, la chiesa parrocchiale ha cominciato ad accogliere cittadini, autorità, civili, militari, i rappresentanti delle associazioni, del mondo industriale, della scuola, i vertici della Liuc.

**Davvero grande** è stata la partecipazione alle esequie, trasmesse al Teatro in via Dante, decine i sindaci, in fascia tricolore, dei comuni dell'Alto Milanese e della provincia di Varese, accompagnati dai gonfaloni listati a lutto, presenti anche il prefetto di Varese, Salvatore Pasquariello, il presidente della Provincia di Varese Marco Magrini, i parlamentari Alessandro Alfieri e Maria Chiara Gadda, il consigliere regionale Giuseppe Licata. La bara è arrivata in San Giulio dopo un breve corteo partito dal municipio, dove il primo maggio è stata allestita la camera ardente, accompagnato dal Corpo musicale cittadino e dal gonfalone di Castellanza listato a lutto, sul feretro la fascia tricolore, la sciarpa della squadra di calcio Castellanzese e rose bianche. Una morte improvvisa che ha lasciato tutti sgomenti, ma Mirella Cerini, credente e impegnata nella politica, «è un seme che deve dare frutti - ha detto nel saluto al termine del rito funebre monsignor Raimondi - frutti di fede e nella vita sociale».

**Un esempio** che resta, una testimonianza di dedizione alla città



sottolineato nell'omelia dal parroco don Gianni Giudici che ha condiviso tanti momenti nella vita pubblica con Mirella Cerini di cui ha voluto ricordare innanzitutto «il sorriso, mai venuto meno, mai negato a nessuno». E poi l'amore per la città, con la presenza alle manifestazioni, «anche più di una nello stesso giorno», senza distinzioni, sebbene avesse «una categoria prediletta, i giovani». Una segno sopra tutti, «l'essere morta con la fascia tricolore», sottolineato da don Giudici che ha ricorda-

to il messaggio dedicato a Mirella Cerini per questa dedizione fino all'ultimo alle istituzioni del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Poi parole di conforto ai genitori, Gabriella e Giorgio. «Il sindaco e il parroco può succedere siano Peppone e Don Camillo» ha sottolineato don Giudici per far emergere un altro aspetto importante nella vita del sindaco Cerini, «era credente e può capitare che un sindaco credente sieda in chiesa, la bellezza di questo segno in Mirella». Il ricordo commos-



Soluzioni raggiunte col sorriso: il lascito di Mirella Cerini  
Sotto: le esequie presiedute da monsignor Luca Raimondi, vescovo ausiliare di Milano che ha confortato i genitori della donna



so e grato è ai tanti confronti, «devo confidare che mi mancherà». Quindi l'ultima parola, «grazie» a Mirella, precisa, sorridente, amante della sua città e ai sindaci pre-

**MONSIGNOR RAIMONDI**  
**«Attaccamento alla città, attenzione ai giovani. Un seme che deve dare frutti nel sociale»**

sentì, avendo conosciuto il tuo stile, ognuno metta la sua stessa passione nel servire la propria città. Ora raggiungi la Santa Gerusalemme dove regnano pace, verità e giustizia, ciao sindaco, come ti piaceva essere chiamata». **Un lungo applauso** ha accompagnato l'uscita del feretro, l'abbraccio colmo di affetto della sua città che ha servito fino all'ultimo istante di vita con la fascia tricolore, quel simbolo che è con lei nella bara per sempre.

## “UN ESEMPIO DI VITA VISSUTA CON AMORE”

Borroni ha raccolto il testimone in attesa di elezioni: ci hai lasciato disorientati, spero che tu possa sentire la nostra riconoscenza

### «Un esempio di vita vissuta per e con amore»

Borroni ha raccolto il testimone in attesa di elezioni: ci hai lasciato disorientati, spero che tu possa sentire la nostra riconoscenza

CASTELLANZA

«Carissimo sindaco, carissima Mirella in questi otto anni ti abbiamo invitata a prendere qualche pausa, ma non era certo questo quello che intendevamo», a parlare è Cristina Borroni, sindaco reggente che dovrà guidare la città alle nuove elezioni nella primavera 2025. È toccato a lei ieri mattina ai funerali nella chiesa San Giulio l'omaggio istituzionale, letto con commozione. «Ci hai lasciati sbigottiti, increduli e disorientati, alla vigilia della stagione in cui avre-



Cristina Borroni, sindaco reggente

sti visto gli esiti di progetti complessi per i quali hai a lungo lavorato. Ma se cerchiamo un senso più profondo in quello che è accaduto, possiamo dire che la morte con la fascia tricolore, nel cortile del Comune ormai diventato la tua casa e dopo un discorso che può essere considerato il tuo lascito morale, rappresenta in modo perfetto il tuo vivere da sindaco. Determinazione, competenza, passione, disponibilità, dialogo».

Il ricordo ha sfiorato anche i momenti più complessi nella vita amministrativa ma «la tua risata e la leggerezza ci hanno per-

messo di affrontarli, "Avanti a testa bassa", ci ripetevi».

Sottolineando l'attenzione alle associazioni, con l'incoraggiamento mai mancato ai volontari, Borroni ha ricordato la grande disponibilità di Mirella Cerini e di fronte alla partecipazione ai funerali di tanti cittadini, associazioni, autorità, ha concluso: «Spero che finalmente tu possa sentire l'amore, l'affetto e la riconoscenza che meriti, a te oggi diciamo il nostro grazie. Se la politica è la più alta forma di carità, il tuo è stato un esempio di vita vissuta per e con amore».

Rosella Formenti

Castellanza si è fermata per l'ultimo saluto  
"GRAZIE MIRELLA"



In centinaia insieme a sindaci, associazioni e rappresentanti delle istituzioni ieri per l'ultimo saluto alla prima cittadina di Castellanza scomparsa tragicamente dopo le celebrazioni del 25 aprile

## “CIAO MIRELLA, SINDACA FINO ALL'ULTIMO”

Sul feretro la fascia tricolore indossata “sempre col sorriso, anche nei momenti difficili”

In centinaia insieme a sindaci, associazioni e rappresentanti delle istituzioni ieri per l'ultimo saluto alla prima cittadina di Castellanza scomparsa tragicamente dopo le celebrazioni del 25 aprile

# «Ciao Mirella, sindaca fino all'ultimo»

## Sul feretro la fascia tricolore indossata «sempre col sorriso, anche nei momenti difficili»



**CASTELLANZA** (Insi) Decline e distese di gentiloni e libari a tutto sindaco in fascia tricolore e centinaia di rappresentanti del mondo politico, delle istituzioni civili e militari del territorio e di cittadini. Un abbraccio non solo della comunità, ma di tutto il territorio e anche da tutti i confini provinciali quello che in giovedì 2 maggio, si è svolto fra la chiesa parrocchiale di San Giulio e il nostro Duomo intorno alla famiglia e ai cari della sindaca Mirella Cortesi, scomparsa giovedì scorso al termine delle celebrazioni per la Festa della Liberazione, il giorno più difficile per una comunità avvolta nel furore cittadino per l'improvvisa e prematura morte del suo primo cittadino.

Ad accompagnare il feretro di Cortesi sono state dai fratelli della Comandante, sul tavolo partito dalla camera ardente all'altare a Palazzo Brambilla con i familiari, gli amici e i compagni di Avanzamento e i dipendenti comunali, anticipato dalle nove fiamme della bandiera cittadina.

«Il sindaco è quella persona per cui almeno una volta nella vita ciascuno di noi si è chinato. Ma chi glielo ha fatto fare?», ha esordito poi la sua omelia il parroco don Gianni Ghidella, che ha dif-

ficato la cerimonia con il vicario episcopale messinese Luca Balanquani: «Il perché lo si capisce da quel sorriso, mai venuto meno e negro a nessuno. Un'omelia che nella suggestiva è stata una riflessione sulla figura e il ruolo del sindaco, incarnato da Cortesi fino all'ultimo momento. Fino all'arresto cardinale che l'ha calata nel cofano del Municipio mentre ancora indossava la fascia tricolore «in un altro immaginario» ha aggiunto il sindaco è quello che si mette in linea per un progetto comune personale. Ma poi ne vedeva l'obiettivo, la presenza a ogni manifestazione, l'impegno. Mirella aveva una categoria presidia per cui si impegnava profondamente. Il giorno, in cui visse il fulgore della sua città e che



come tanti altri che si sono affacciati nell'ultima settimana testimonia la città di Castellanza. «C'è l'impegno di un sindaco come Giuseppe Cortesi che ha in don Casullo il suo atteggiamento. Cortesi ci siamo messi ciascuno nel proprio ruolo al servizio della città. Grazie Mirella per tanti momenti di questi 9 anni e mezzo. Ora parti, sindaco e sindaco Mirella Cortesi, verso quella città dove regnano pace, giustizia e carità che ci hai rivelato in tante occasioni. Sperimenta bellezza di quella nuova città, ciao sindaco».

Prima dell'uscita fra gli applausi in presenza in chiesa e sotto il sacro della pioggia della festa sono i ministri l'ultimo saluto da parte del sindaco, con la guida della vice-sindaca Cristina Borroto «in questi anni tuoi volti di avremmo detto di ballare di prendere una pagina. Quello che è successo ci ha lasciati stupiti, increduli e disorientati. Possiamo dire che la tua morte con la fascia tricolore, nel cortile di un Comune diventato la tua seconda casa, dopo le celebrazioni del 25 aprile o al termine di un discorso che oggi possiamo considerare il tuo saluto, rappresenta in modo perfetto il tuo modo di

essere sindaco. Il tuo desiderio di leggerezza ci ha permesso di ritrovare insieme anche i momenti più difficili. «C'è l'impegno di un sindaco come Giuseppe Cortesi che ha in don Casullo il suo atteggiamento. Cortesi ci siamo messi ciascuno nel proprio ruolo al servizio della città. Grazie Mirella per tanti momenti di questi 9 anni e mezzo. Ora parti, sindaco e sindaco Mirella Cortesi, verso quella città dove regnano pace, giustizia e carità che ci hai rivelato in tante occasioni. Sperimenta bellezza di quella nuova città, ciao sindaco».



Sono stati celebrati nel mattino, giovedì 2 maggio, il saluto della sindaca Mirella Cortesi, scomparsa il 25 aprile



La celebrazione del feretro nella chiesa parrocchiale di San Giulio



Fino al 2025 assumerà il suo ruolo Cristina Borroni

**ANCHE IL CAPO DI STATO SERGIO MATTARELLA OMAGGIA UNA “DONNA DELLE ISTITUZIONI”**

Fino al 2025 assumerà il suo ruolo la vice Cristina Borroni

## Anche il Capo di Stato Sergio Mattarella omaggia una «donna delle Istituzioni»

**CASTELLANZA** (pil) La scomparsa di una donna delle Istituzioni, impegnata fino all'ultimo giorno della sua vita nell'attività amministrativa per il bene della comunità che in lei aveva riposto la propria fiducia, non ha lasciato indifferente il Capo di Stato, che è voluto intervenire con una nota pubblica di cordoglio.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha infatti incaricato il Prefetto di Varese di trasmettere le sue condoglianze ai familiari e al Comune di Castellanza per la prematura scomparsa di Mirella Certini. La fascia tricolore, che ancora portava al termine di una cerimonia pubblica, simboleggia il suo profondo attaccamento al suo ruolo e alle istituzioni.

Come prevede la normativa vigente, il vicesindaco Cristina Borroni assumerà le funzioni di primo cittadino. «Devo il mio impegno in questo ruolo a Mirella e alla città. Mirella è insostituibile. Ho visto quanto impegno e responsabilità richieda questa posizione. Sono consapevole che non potrò mai eguagliare la sua figura». Al momento, non è

opportuno discutere di nomine di un nuovo assessore o di eventuali cambiamenti nella giunta. Borroni comprende l'importanza e la complessità del ruolo di sindaco a Castellanza, un punto strategico tra Busto Arsizio e Legnano, con numerose istituzioni e attività.

«Mirella è stata un sindaco insostituibile e io raccolgo questa eredità complessa. Ho lavorato a stretto contatto con lei e in questi anni insieme ho visto la sua capacità di creare relazioni non solo all'interno della Valle Olona, ma anche con i sindaci dell'Alto Milanese e della provincia. Era una persona disponibile ma capace di indignarsi di fronte a ingiustizie. Si è dedicata alla città e alla nostra comunità con grande spirito di abnegazione, a noi ora il compito di portare avanti la sua eredità».

La tragica perdita del sindaco Mirella Certini ha determinato lo scioglimento del Consiglio comunale come previsto dalla legge. Tuttavia, fino alle nuove elezioni, presumibilmente nella primavera del 2025, l'assemblea e la giunta rimarranno in carica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RAGAZZI DEGLI ORATORI HANNO FATTO TAPPA IN COMUNE CON LA FIACCOLA PER RICORDARLA

## I ragazzi degli oratori hanno fatto tappa in Comune con la fiaccola per ricordarla

CASTELLANZA (pil) Domenica anche i ragazzi degli oratori cittadini hanno reso omaggio alla sindaca Mirella Cerini al ritorno dalla storica fiaccolata partita da Bolzano. Nel tardo pomeriggio di domenica, un momento di profonda commozione ha infatti pervaso Castellanza con l'arrivo dei giovani, che hanno portato la fiaccola accesa dall'abbazia di Novacella. Un rito, che si ripete da 67 anni, ma che ha assunto un significato particolare questa volta, trasformandosi da festa a silenzioso omaggio alla memoria del sindaco, mancata il 25 aprile. Il silenzio ha avvolto la città di Castellanza, quest'anno non c'è stata la gioia abituale, mancando il sorriso accogliente del sindaco Mirella Cerini. Un breve scambio di parole e un lungo momento di silenzio hanno caratterizzato questo primo momento



di cordoglio pubblico. Don Jacopo ha sottolineato: «Questo vuole essere un segno di riconoscenza per la sua costante presenza tra noi. I giorni della fiaccolata che abbiamo appena trascorso sono stati indubbiamente difficili. Abbiamo quindi voluto compiere questo gesto, accompagnato da una preghiera semplice ma significativa, per esprimere la nostra gratitu-

dine a Mirella Cerini, sia per il suo ruolo istituzionale che per la sua umanità. Una donna sempre disponibile nei confronti di tutti e, nel nostro caso, degli oratori, sostenendo tutte le nostre iniziative volte alla crescita spirituale e umana dei nostri giovani. Questo piccolo gesto è un modo per dire grazie a Mirella e per mostrare tutto il nostro affetto nei suoi confronti».

**UN VIA VAI CONTINUO DI CITTADINI, AMMINISTRATORI E AUTORITY ALLA CAMERA ARDENTE ALLESTITA IN MUNICIPIO**

## Un via vai continuo di cittadini, amministratori e autorità alla camera ardente allestita in Municipio

**CASTELLANZA** (pi) Il Primo Maggio in città è all'insegna del lutto: alla vigilia del funerale del sindaco **Mirella Cerini**, colpita da un malore fatale dopo le celebrazioni del 25 aprile, sono tantissimi i cittadini e gli amministratori del territorio che hanno voluto tributarle un saluto nella camera ardente allestita a Palazzo Brambilla. Il feretro è stato posizionato al centro della Sala Colonne del palazzo municipale. Casa comunale, e per la sindaco luogo di lavoro, di incontri, di serate passate in ufficio fino a tarda ora, di difficoltà da risolvere e di sfide da affrontare. E' lì che dalle prime ore di mercoledì un continuo via vai di persone si è messo in fila per un passaggio, un ultimo saluto prima delle esequie celebrate ieri mattina, giovedì, nella chiesa di San Giulio, privato e riservato o come ha fatto un piccolo castellanese, con un disegno con la scritta «Ci mancherai Mirella».

Sul feretro, la sua foto sorridente e felice, come i suoi concittadini avevano imparato a conoscerla, e i fiori con gli addii e il cordoglio della Polizia locale e dell'Amministrazione che ha condiviso con lei gli anni di impegno in Comune. E, immancabile, la fascia tricolore vestita con orgoglio fino a giovedì scorso, alla cerimonia per la Festa della Liberazione.



La notizia della scomparsa della sindaca di Castellanza Mirella Cerini ha sconvolto l'intero territorio, che le ha reso omaggio con testimonianze di stima e riconoscenza

**“HA SCELTO DI DEDICARE TUTTO IL SUO TEMPO ALLA SUA COMUNITA', STANDO TRA LA GENTE E DIMOSTRANDO COME SI DEVE FARE IL SINDACO”**

La notizia della scomparsa della sindaca di Castellanza Mirella Cerini ha sconvolto l'intero territorio, che le ha reso omaggio con testimonianze di stima e riconoscenza

## «Ha scelto di dedicare tutto il suo tempo alla sua comunità, stando tra la gente e dimostrando come si deve fare il Sindaco»

**CASTELLANZA** (bs8) Grande commozione e parole di conforto sono arrivate dal mondo politico, con i sindaci e le Amministrazioni comunali che si sono strette attorno ai familiari di Mirella Cerini alle istituzioni di Castellanza in un virtuale abbraccio per l'improvvisa scomparsa del primo cittadino. Il sindaco di Marnate Elisabetta Galli ha sottolineato come «Mirella ed io avevamo idee condivise e tra di noi c'era grande sintonia, ci hanno accomunato tantissime esperienze tra le quali mi piace ricordare le molte iniziative che abbiamo realizzato, anche in maniera congiunta, e che ci hanno permesso di conoscerci ancora più a fondo. E come non dimenticare il grande supporto che ha mostrato nei miei confronti quando decisi di candidarmi a sindaco di Marnate. E' una grandissima perdita, ci mancherà tantissimo, in special modo sotto il profilo umano. Era una persona brillante e di grande compagnia, era bellissimo stare assieme a lei, sapeva farsi voler bene. Avevamo un ottimo rapporto e fatico a trovare parole per salutarla, mentre dentro di me rivivono tantissime emozioni. Grazie di tutto Mirella». Il ricordo trova posto anche nelle parole di Marco Scazzosi: «Cara Mirella, prima ancora di essere una "collega", come Sindaco di Castellanza, sei stata un'amica e un esempio,



L'ex sindaco Marco Scazzosi con Mirella Cerini

per come hai interpretato il tuo ruolo con determinazione, intelligenza e passione politica. Quando ho appreso della tua improvvisa scomparsa, ancora con la fascia tricolore addosso a simbolo del ruolo che così bene hai sempre interpretato, non ho potuto non pensare al vuoto che lascerai nella tua amata Castellanza. Fai buon viaggio Mirella, ti assicuro che farò tesoro dei tanti momenti passati assieme e terrò vivo il ricordo di una donna tenace che fino all'ultimo istante ha

svolto il proprio lavoro nell'interesse della comunità che rappresentava». Non è mancato il pensiero anche di Luca Vergani, il quale ha voluto porgere «A nome mio e della lista "Le persone al centro", è con profonda tristezza che esprimiamo il nostro più sentito cordoglio per la prematura scomparsa della Stimata sindaca Mirella Cerini. Ella ha servito la sua città con dedizione e impegno, lasciando un segno indelebile nel tessuto della nostra comunità. In questo momento di dolore, ci



Il sindaco Elisabetta Galli insieme a Mirella Cerini

uniamo per offrire le nostre più sincere condoglianze alla famiglia, agli amici e a tutta la comunità di Castellanza, forti e certi che il suo spirito vivrà nei cuori di coloro che ha toccato con la sua gentilezza e la sua leadership. Al contempo, desideriamo estendere il nostro sostegno e incoraggiamento al successore Cristina Borroni che, ora, si trova ad assumere il ruolo di guida della sua comunità, consapevole dell'eredità a lei lasciata e dalla responsabilità di continuare il lavoro per il bene di

tutti. Che lo spirito di solidarietà e collaborazione sia luce e guida attraverso questi tempi difficili, onorando il passato e guardando fiduciosi al futuro». Anche il primo cittadino di Olgiate Olona Giovanni Montano ha voluto ricordare la collega. «Sono ancora incredulo e sconvolto. A poco a poco mi stanno iniziando a riaffiorare i tanti ricordi comuni. Uno per tutti, quando le proposero la candidatura nel 2016 e mi chiese di raccontarle come fosse essere sindaco. Non aveva nes-

suna formazione politica ma venne eletta e rapidamente divenne un grande sindaco, punto di riferimento autorevole e appassionato per tutti i colleghi della valle con i quali ha condiviso tante battaglie con una spiccata sensibilità soprattutto per i più deboli. Lascia un grande vuoto in tutti noi. L'essere sindaco è stata la sua vita e, in Comune, indossando la fascia da sindaco ci ha lasciati. Non ti dimenticherò mai, non ti dimenticheremo mai, Mirella». Lascia un grande vuoto anche per Giorgio Volpi, che ha voluto sottolineare di averla vista «diverse volte, trovando in lei una persona vivacissima e veloce di pensiero, con una grande passione per l'Amministrazione pubblica e un grande amore per Castellanza. Sempre disponibile con tutti, ha scelto di dedicare tutto il suo tempo per la Pubblica Amministrazione, stando tra la gente e dimostrando come si deve fare il Sindaco. E' un grande dolore, la porteremo sempre nel cuore ricordando quanto fatto non solo per Castellanza ma per tutta la Valle Olona». Parole che fanno emergere la grandezza di una persona e di un Sindaco che si è spesa per gli altri, per la cittadinanza e per l'attività politica, mettendo a disposizione il proprio tempo senza mai chiedere nulla in cambio, e le testimonianze di affetto che sta ricevendo lo dimostrano.

Cordoglio anche a Legnano e a Saronno

“MIRELLA E’ MORTE VERAMENTE DA SINDACO, CON ANCORA INDOSSO LA FASCIA TRICOLORE”

## CORDOGLIO ANCHE A LEGNANO E A SARONNO

«Mirella è morta veramente da sindaco, con ancora indosso la fascia tricolore»

SARONNO (pil) «Tra i sindaci della zona, **Mirella Cerini**, era nota per la dedizione e la passione con la quale ha svolto il ruolo di sindaco riuscendo a interpretare i bisogni e anche i sogni dei suoi cittadini, non solamente quelli della sua parte politica». E' il ricordo del sindaco di Saronno **Augusto Airoidi**. «Tra l'altro il suo programma elettorale e il nostro condividono diversi obiettivi quali la sostenibilità ambientale, la rigenerazione urbana in territori densamente popolati e sfruttati, gli eventi culturali e popolari con il coinvolgimento delle associazioni attive sul territorio». Airoidi sottolinea «il suo impegno di sindaco e di donna a favore della sua comunità».

Anche il primo cittadino di Legnano **Lorenzo Radice**, la vicesindaco **Anna Pavan** e tutta la Giunta

esprimono il loro cordoglio. «Mirella è morta veramente da sindaco, con la fascia tricolore ancora indosso dopo la cerimonia per il 25 aprile; un momento che, da primo cittadino, anch'io ho vissuto con partecipazione questa mattina - ricorda Radice - Di lei porterò con me il ricordo di una sindaco che ha sempre dimostrato una forte determinazione nel raggiungere gli obiettivi per la propria città. In questi anni ho avuto modo di conoscerla e di collaborare su temi importanti: prima Accam, poi il Parco Altomilanese, quindi, recentissimamente, Amga e Sieco. La sua scomparsa ci ricorda, una volta di più, che la nostra vita è veramente appesa a un filo sottilissimo. Alla sua famiglia e all'intera comunità vanno le più sentite condoglianze».

“Sarebbe bello che tutti riuscissero a prendere un impegno nell’aiutare questa Amministrazione a governare”  
“GRANDE AMICA DELLA CASTELLANZESE”



Mirella Cerini non ha mai fatto mancare il suo sostegno alla Castellanzese

«Sarebbe bello che tutti riuscissimo a prendere un impegno nell’aiutare questa Amministrazione a governare»

## «Grande amica della Castellanzese»

**CASTELLANZA** (pil) «La U.S.D. Castellanzese rivolge le più sentite condoglianze alla famiglia del Sindaco di Castellanza Mirella Cerini, stringendosi commossa ai suoi cari e unendosi al dolore». Il presidente della Castellanzese **Alberto Affetti** rende omaggi a Mirella Cerini ricordando il grande affetto che il sindaco aveva per la società. Grande amica della Castellanzese e membro del Fan Club Sogno Nero-Verde, Mirella Cerini ha condiviso tantissimi momenti assieme alla società:

«Avevo un buon rapporto personale con Mirella, di simpatia, di stima e di amicizia che si era consolidato nel corso degli anni grazie ai risultati che la

Castellanzese ha conseguito anche sotto la sua Amministrazione; Mirella inizia la sua carriera politica nel 2016 e proprio in quell’anno noi vinciamo il campionato di Promozione. Assiste anche alla vittoria del campionato di Eccellenza, al passaggio in Serie D e ai playoff per l’accesso alla Serie C. Ha seguito molto la Castellanzese tant’è che proprio la scorsa domenica contro il Piacenza era seduta a fianco a me e al vice sindaco Cristina Borroni ad assistere alla partita. E’ difficile pensare ora che non ci sarà più perché era un punto di riferimento per Castellanza. Ho sempre apprezzato il suo impegno. Ci ha dato sostegno, ci ha seguiti, ci ha

considerati e questo lo ricorderò per sempre, spiace non averla più al nostro fianco, perché era il nostro primo tifoso. Quando manca una figura così importante, inizia un processo differente perché si comincia a ragionare per aiutare l’Amministrazione in carica a governare e quindi mi aspetto che tutti utilizzino il buon senso e soprattutto accantonino elementi di contrasto. Sarebbe bello che tutti riuscissimo a prendere un impegno nell’aiutare questa Amministrazione a governare la città. E’ una grandissima perdita sotto tutti i punti di vista». Per la partita con la Clivense, la società neroverde ha giocato con il lutto al braccio.

Il dolore dei primi cittadini della sua amata Valle Olona  
“ERA UN ESEMPIO DI DEDIZIONE AL BENE COMUNE”

## Il dolore dei primi cittadini della sua amata Valle Olona

# «Era un esempio di dedizione al bene comune»

**GORLA MAGGIORE** (pil) I sindaci della Valle in lutto per la perdita di una collega e anche di un'amica. Quello che emerge è il ritratto di un sindaco appassionato, determinato e al servizio della sua comunità e della Valle. Un amministratore che ha sempre avuto a cuore il bene del territorio e che in questi anni è stata un interlocutore prezioso.

«La scomparsa prematura di Mirella mi addolora. Ho avuto la fortuna di conoscere una persona determinata e appassionata alla sua città. Ha vissuto intensamente il suo ruolo di sindaco animata dal desiderio di fare il bene di Castellanza e dei suoi cittadini. Lascia un vuoto tra noi sindaci della Valle. Ci mancherà Mirella. Voglio ricordarla sorridente e partecipe di uno dei momenti più importanti per Gorla Maggiore, l'inaugurazione del palazzo Terzaghi sede del municipio. A nome di tutta l'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore, esprimo il più profondo cordoglio per la scomparsa prematura del sindaco Mirella Cerini. Mi unisco nella preghiera all'immenso dolore della tua famiglia e dei tuoi cari».

«Mirella era un esempio di dedizione al bene comune, la sua passione e il suo impegno per il miglioramento della comunità lascia un'impronta indelebile nei cuori di coloro che ha servito - ha detto il sindaco di Solbiate Olona, Roberto Saporiti - Le nostre più sentite condoglianze vanno alla famiglia e agli amici di Mirella in questo momento di profonda tristezza. Che possano trovare conforto nei ricordi dei momenti preziosi condivisi con lei».

Il sindaco di Gorla Minore, Vittorio Landoni, incredulo ricorda con affetto Mirella Cerini, sin dall'inizio del suo mandato da sindaco di Castellanza, sottoli-



Mirella Cerini a Gorla Maggiore per l'inaugurazione di Palazzo Terzaghi

Maggio. «Sono stato presente alla sua prima campagna elettorale e ho imparato a conoscerla. Donna che ha saputo dare seguito ai suoi impegni in modo umile ma sempre più consapevole e responsabile. Sempre tesa a fare bene al di là delle continue vessazioni - ha rimarcato Landoni - Ha cercato con equilibrio il bene di Castellanza ed è diventata riferimento per molti anche se alle volte si è tentato di strumentalizzarla. Personalmente perdo una persona cara, con cui mi potevo confidare ed è un dolore profondo».

Si unisce ai messaggi di cordoglio anche il sindaco di Fagnano Olona, Marco Baroffio: «La notizia mi ha lasciato sconcertato. Sono addolorato e incredulo, Mirella era una collega che portava avanti il suo lavoro con cuore e tanta tenacia. Porgo le mie più sentite condoglianze alla sua famiglia e a tutti cittadini di Castellanza, in questo momento di grande dolore».

Infine il sindaco di Cairate, Anna Pugliese: «Il suo impegno e la dedizione per la comunità che amministrava sono sicuramente un esempio, nessuna parola può essere di conforto in un momento così terribile, siamo vicini alla famiglia e ai cittadini. Ciao Mirella».

neando il coraggio e la sua determinazione nello svolgere il compito che le era stato affidato dai suoi concittadini. L'ultimo loro incontro risale a pochi giorni

prima della sua scomparsa in occasione dell'assemblea a Solbiate, per l'Azienda di Valle. E poi l'appuntamento per una cena conviviale organizzata per l'8

## LE REAZIONI DEL MONDO POLITICO CASTELLANZESE VICINO ALLA FAMIGLIA

### Le reazioni del mondo politico castellanze vicino alla famiglia

**CASTELLANZA** (pil) Cordoglio per la scomparsa del sindaco **Mirella Cerini** anche da parte Centrodestra Unito per Castellanza, che ha espresso la propria vicinanza alla famiglia e al gruppo di maggioranza.

«Tutta la città piange una donna che, anche se su posizioni diverse dalle nostre e operando scelte che non abbiamo condiviso, ha certamente servito Castellanza con passione e ha interpretato il proprio ruolo con dedizione. Questo è il momento in cui la comunità castellanze deve fermarsi e rendere omaggio a Mirella Cerini stringendosi alla sua famiglia e confortandola. Buon viaggio Mirella».

Anche il gruppo di Forza Italia di Castellanza e il Circolo cittadino di Fratelli di Italia si uniscono al cordoglio ed esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia.

I ricordi del presidente della Liuc, del presidente di Amga e dell'amministratore unico di Castellanza Servizi  
"APPASSIONATA DELLA VITA, HA SERVITO LA CITTA' CON IMPEGNO E DETERMINAZIONE"

## I RICORDI DEL PRESIDENTE DELLA LIUC, DEL PRESIDENTE DI AMGA E DELL'AMMINISTRATORE UNICO DI CASTELLANZA SERVIZI

CASTELLANZA (pil) Molte le testimonianze di stima e affetto per il sindaco Cerini, che in questi sette anni ha dedicato la sua vita alla città. Tra queste anche il cordoglio del Presidente della Liuc, **Riccardo Comerio**. «L'improvvisa scomparsa di **Mirella Cerini** ci lascia increduli e tristi. Appassionata della vita e innamorata della sua città, è stata una sindaca attenta, competente e disponibile, interpretando il suo ruolo con spirito di servizio e impegno per il bene comune. Componente del Cda della Liuc, ha collaborato con disponibilità ai progetti dell'Università, comprendendone il ruolo propulsore per la città di Castellanza. Il calore della sua risata cristallina rimarrà in chiunque crede che anche un ruolo istituzionale possa essere vissuto con senso di uma-

### «Appassionata della vita, ha servito la città con impegno e determinazione»

nità ed empatia. Come presidente della Liuc esprimo cordoglio e vicinanza alla sua famiglia, anche a nome del Cda e di tutto personale». Anche il presidente della società Amga l'ha ricordata. «La morte di Mirella Cerini ha lasciato tutti noi attoniti e sconvolti. Non più tardi di martedì sera della scorsa settimana abbiamo condotto con lei l'incontro pubblico in biblioteca, per illustrare ai cittadini le novità che

con il passaggio dell'Igiene Urbana alla gestione della nostra società, Aemme Linea Ambiente, sono state introdotte sul territorio di Castellanza. Grintosa, solare, appassionata, disponibile nel rispondere a tutte le domande della sua gente, desiderosa di essere sempre promotrice di una "buona amministrazione"».

La Castellanza Servizi e Patrimonio, a nome

dell'Amministratore unico, del direttore e di tutti i colleghi, esprime il proprio cordoglio e la propria vicinanza ai familiari del sindaco Mirella Cerini per la sua improvvisa e tragica scomparsa. «La dedizione e la costanza con cui il sindaco ha sempre seguito i lavori della Società rimangono, per essa, un monito a proseguire con impegno nella realizzazione dei progetti avviati. Mirella Cerini non ha mai fatto mancare alla C.S.P. Srl un sostegno autorevole e garbato, rendendosi sempre disponibile al confronto sui diversi temi. Il suo impegno instancabile era la cifra del suo rapporto con la città e con le altre istituzioni, un testimone da raccogliere e valorizzare con determinazione da parte della Società», ha detto l'amministratore unico **Lorella Alda Bigatti**.

Il commosso addio di Alessio Gasparoli, presidente dell'associazione Area Giovani  
"UN PUNTO DI RIFERIMENTO E D'ISPIRAZIONE"

## Il commosso ricordo di Alessio Gasparoli, presidente dell'associazione Area Giovani «Un punto di riferimento e d'ispirazione»

**CASTELLANZA** (più) Alessio Gasparoli, presidente dell'associazione Area giovani ha ricordato Mirella Cerini ricordando la passione, la determinazione e la passione che ha messo al servizio della sua comunità. «Ciao Mirella, sei stata molto più di un sindaco per me, sei stata un punto di riferimento e un'ispirazione. La tua determinazione e la tua vicinanza ai giovani resteranno per sempre impressi nei nostri cuori. Hai sempre cercato di rappresentare i valori più nobili della nostra città con il tuo sorriso contagioso e le tue parole incoraggianti - racconta Gasparoli - Ricordo con gratitudine, nei miei impegni sia in oratorio sia con Area giovani, le tue presenze costanti alle

fieste, alle iniziative e agli incontri, che non erano solo gesti formali, ma dimostrazioni tangibili del tuo impegno a essere il sindaco di tutti e della tua sincera vicinanza alle persone. La tua premura nel chiamare telefonicamente per chiarire eventuali assenze, come hai fatto proprio giovedì, testimonia il tuo costante desiderio di mantenere vivo il legame con la comunità».

Gasparoli prosegue ricordando quanto il sindaco fosse vicina ai giovani: «Hai lasciato un'eredità preziosa ai giovani: l'importanza di spendersi per gli altri e di vivere con maggiore partecipazione la vita della comunità, proprio come facevi tu. Il tuo sacrificio per il bene comune continuerà a

ispirarci e a guidarci lungo il cammino. Ricordo con profonda emozione le parole di don Sturzo che mi avevi condiviso: "I giovani devono essere i primi a dare l'esempio, devono mostrare agli adulti che il futuro appartiene a chi ha il coraggio delle proprie idee e di lottare per esse". Qui l'esempio, sei stata tu; hai dimostrato a noi giovani cosa significhi avere il coraggio di perseguire le proprie idee fino in fondo, facendoti esempio di tale determinazione. Ci mancherai profondamente, sindaco Mirella, ma il tuo spirito rimarrà vivo nei cuori di coloro che hai toccato con la tua gentilezza e la tua dedizione senza riserve».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessio Gasparoli con il sindaco Mirella Cerini

Sono stati fermati grazie al pronto intervento degli agenti della Polizia di Stato  
**FURTO AGGRAVATO, DENUNCIATI**

## Sono stati fermati grazie al pronto intervento degli agenti della Polizia di Stato Furto aggravato, quattro denunciati

**CASTELLANZA (pil)** Furto aggravato, quattro denunciati. Nel primo pomeriggio di venerdì una pattuglia della Polizia di Stato, transitando nelle adiacenze del supermercato Aldi di Castellanza, ha notato alcuni dipendenti dell'esercizio commerciale rincorrere due persone responsabili di un furto appena avvenuto. Gli agenti si sono posti immediatamente all'inseguimento dei due fuggitivi, un uomo e una donna, con l'ausilio di un equipaggio della Polizia Locale di Bu-



La merce sequestrata

sto Arsizio, in transito in quel momento. Durante la fuga, la donna ha tentato di disfarsi della refurtiva, diversi generi alimentari per un valore di oltre 100 euro, recuperata e restituita poi all'esercizio commerciale. Fermati i due fuggitivi, gli operatori hanno appreso dal personale del supermercato che erano in totale sei i complici del furto, cinque dei quali si erano allontanati senza pagare malgrado la richiesta della cassiera di poter verificare la presenza di merce nei loro zaini. Le pattuglie, dunque, si

sono messe alla ricerca degli altri responsabili, individuandone un terzo, in possesso delle chiavi dell'autovettura del gruppo, lasciata parcheggiata poco distante. All'interno sono stati rinvenuti capi di abbigliamento dotati ancora del sistema di anticaccheggio e altra merce sottratta all'Aldi di Castellanza, due punti vendita Coop di Busto Arsizio, Lidl di Busto Arsizio e Tacco Fashion di Busto Arsizio. I tre fermati, accompagnati presso gli uffici per procedere all'identificazione, sono stati raggiunti da un quarto complice, che ha ammesso di aver preso parte al furto insieme agli altri. La merce rinvenuta verrà restituita ai legittimi proprietari mentre per i quattro fermati, tutti residenti all'estero, l'accusa è di furto aggravato continuato in concorso.

# VareseNews

Calcio - Serie D

## ULTIMA GIORNATA DA CUORI FORTI PER VARESINA E CASTELLANZESE

Domenica 5 maggio alle 15 va in scena l'ultimo atto del Girone B di Serie D, durante il quale saranno impegnate le Fenici e i neroverdi, che vorranno chiudere la stagione regolare nel migliore dei modi.

*Publicato il: 03/05/2024*

*a pag. web*

*autore: Michele Musacchio*

*Argomento: Eventi culturali / sportivi*

Link: <https://www.varesenews.it/2024/05/ultima-giornata-da-cuori-forti-per-varesina-e-castellanzese/1919154/>

# VareseNews

## "IL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO: SCENARI PER UN CALCIO DEL FUTURO", SE NE PARLA ALLA LIUC

Tra gli ospiti del rettore Federico Visconti anche Michele Uva, dirigente della Uefa, e il presidente del Brera Calcio Alesandro

*Publicato il: 03/05/2024*

*a pag. web*

*autore: rEDAZIONE*

*Argomento: Università*

Link: <https://www.varesenews.it/2024/05/il-gioco-piu-bello-del-mondo-scenari-per-un-calcio-del-futuro-se-ne-parla-alla-liuc/1919259/>

# LegnanoNews

Calcio - Serie D

## ULTIMA GIORNATA DA CUORI FORTI PER VARESINA E CASTELLANZESE

Domenica 5 maggio alle 15 va in scena l'ultimo atto del Girone B di Serie D, durante il quale saranno impegnate le Fenici e i neroverdi, che vorranno chiudere la stagione regolare nel migliore dei modi.

*Publicato il: 03/05/2024*

*a pag. web*

*autore: Michele Musacchio*

*Argomento: Eventi culturali / sportivi*

Link: <https://www.varesenews.it/2024/05/ultima-giornata-da-cuori-forti-per-varesina-e-castellanzese/1919154/>

# LegnanoNews

## "IL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO: SCENARI PER UN CALCIO DEL FUTURO", SE NE PARLA ALLA LIUC

Tra gli ospiti del rettore Federico Visconti anche Michele Uva, dirigente della Uefa, e il presidente del Brera Calcio Alesandro

*Publicato il: 03/05/2024*

*a pag. web*

*autore: rEDAZIONE*

*Argomento: Università*

Link: <https://www.legnanonews.com/sport/2024/05/03/il-gioco-piu-bello-del-mondo-scenari-per-un-calcio-del-futuro-se-ne-parla-alla-liuc/1202382/>

## A CASTELLANZA L'ADDIO A MIRELLA CERINI. "SCORTATA" DALLE FASCE TRICOLORI DEI SINDACI

Publicato il: 02/05/2024

a pag. web

autore: Andrea Aliverti

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.malpensa24.it/a-castellanza-laddio-a-mirella-cerini-scortata-dalle-fasce-tricolori-dei-sindaci/>



## AVANTI A LAVORARE PER CASTELLANZA E PER MIRELLA: «MA PRIMA GRAZIE A TUTTI VOI PER QUESTO AFFETTO»

*Il consiglio, la grande piazza lineare da inaugurare, i progetti per quest'anno di mandato: il sindaco reggente Cristina Borroni fa il punto. E al centro quello che stava a cuore moltissimo a Mirella Cerini: «Il Comune, la casa di tutti»*

Publicato il: 03/05/2024

a pag. web

autore: Marilena Lualdi

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.ilbustese.it/2024/05/03/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/avanti-a-lavorare-per-castellanza-e-per-mirella-ma-prima-grazie-a-tutti-voi-per-questo-affetto.html>



## IL METODO MONTESSORI BRILLA AL SUMMER CAMP. A CASTELLANZA UN'ESTATE DI GIOCHI E DIVERTIMENTO

*Asilo Nido, scuola materna, primaria e medie sperimenteranno anche durante le vacanze estive la valenza di un progetto educativo che tanto piace alle famiglie. Fino al 26 luglio si terranno le settimane di apprendimento e gioco con gli specialisti di Acof Olga Fiorini. I bambini imparano gli animali della fattoria, per i più grandi c'è la scoperta di usi e costumi di tutto il mondo*

Publicato il: 03/05/2024

a pag. web

autore: C.S.

Argomento: Scuola / Formazione

Link: <https://www.ilbustese.it/2024/05/03/leggi-notizia/argomenti/scuola-3/articolo/il-metodo-montessori-brilla-al-summer-camp-a-castellanza-unesate-di-giochi-e-divertimento.html>



## LA LETTERA DEI BIMBI DELLE "DE AMICIS" AL SINDACO "CARA MIRELLA, TI VORREMO SEMPRE BENE"

*Gli studenti della classe IV C delle Scuole Elementari "Edmondo De Amicis" hanno scritto una lettera per il loro fu sindaco*

Publicato il: 03/05/2024

a pag. web

autore: Luciano Landoni

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.sempionenews.it/cronaca/la-lettera-dei-bimbi-delle-de-amicis-al-sindaco-cara-mirella-ti-vorremo-sempre-bene/>

## CASTELLANZA DÀ L'ADDIO A MIRELLA CERINI: "GRAZIE SINDACA, CI HAI DIMOSTRATO COSA SIGNIFICHI VIVERE E AMMINISTRARE PER E CON AMORE"

Presenti decine di sindaci, diretta streaming nel cinetatro cittadino: "Con la sua generosità ha smontato lo stereotipo del politico che si candida per il proprio tornaconto"

Publicato il: 02/05/2024

a pag. web

autore: Lucia Landoni

Argomento: Cronaca

Link: [https://milano.repubblica.it/cronaca/2024/05/02/news/castellanza\\_funerla\\_sindaca\\_mirella\\_cerini-422805097/](https://milano.repubblica.it/cronaca/2024/05/02/news/castellanza_funerla_sindaca_mirella_cerini-422805097/)



## A CASTELLANZA L'ULTIMO SALUTO A MIRELLA CERINI

Publicato il: 02/05/2024

a pag. web

autore: Cristiano Comelli

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.vareseinluce.it/attualita/a-castellanza-lultimo-saluto-a-mirella-cerini/42402/>

# IL GIORNO

## CASTELLANZA ABBRACCIA MIRELLA CERINI, LA SINDACA MORTA CON LA FASCIA TRICOLORE ADDOSSO

Nella chiesa di San Giulio il funerale della prima cittadina deceduta improvvisamente il 25 Aprile. L'omaggio dei cittadini e delle istituzioni

Publicato il: 02/05/2024

a pag. web

autore: Rosella Formenti

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/castellanza-mirella-cerini-sindaca-funerale-g8f776tk>



IL GIORNO DEL DOLORE

## L'ADDIO A MIRELLA CERINI. IL SENSO VERO DELL'ISTITUZIONE

Sulla Prealpina in edicola oggi, venerdì 3 maggio. due pagine dedicato al funerale e al cordoglio per la morte della sindaca di Castellanza

Publicato il: 03/05/2024

a pag. web

autore: r.w.

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.prealpina.it/pages/laddio-a-mirella-cerini-il-senso-vero-dellistituzione-338854.html>